

Continua da 1° pubblicazione

39) Vorremmo sapere se gli interventi finanziabili proposti all'art.7 e gli importi della tabella 2 sono esclusivi o indicativi. Per esempio è possibile finanziare un educatore per un servizio di doposcuola all'interno di un Istituto scolastico ?

R.: Gli interventi previsti all'art.7 contemplano quanto previsto dalle tre azioni, (8.2.1-9.3.3-9.3.3) e sono esclusivi e i relativi importi sono indicativi, in quanto contemplati nella tab.2 come valore massimale del buono servizio.

Per ciò che concerne la possibilità di finanziare un educatore per un servizio di doposcuola all'interno di un Istituto scolastico, si chiarisce che non possono essere finanziate le attività ordinarie e istituzionali; mentre possono essere finanziate le attività non ordinarie contemplate nel presente avviso.

40) Che cosa si intende per centri di aggregazione giovanile ? (possono essere intesi in questo senso le parrocchie o le palestre ?)

R.: I centri di aggregazione giovanile sono quei centri che si rivolgono preferibilmente ma non esclusivamente a soggetti in condizione di emarginazione. L'offerta può essere collocata all'interno di strutture già generalmente riconosciute come aggreganti, quali oratori parrocchiali, strutture socio-assistenziali. Rientrano nella nomenclatura generale dei centri di aggregazione, attività programmate e attività di libera e spontanea aggregazione quali attività di studio, di sport, creativa ecc. Le parrocchie e le palestre possono quindi rientrare nella fattispecie dei centri di aggregazione giovanile, nei limiti della fascia di età prevista dall'Avviso.

41) E' possibile immaginare che, vengano erogati bonus per far praticare attività sportive nelle palestre e intendere queste ultime come centri di aggregazione ?

R. : Sì, è possibile, finalizzando sempre tali attività ad attività aggregative.

42) Nella precedente ottica è possibile erogare buoni servizio per educatori per sostegno scolastico ed extrascolastico ?

R.: Non possono essere finanziate le attività ordinarie e istituzionali; mentre possono essere finanziate le attività non ordinarie contemplate nel presente avviso.

43) I fondi da destinare vincolano la spesa ? (es: se prevediamo di soddisfare specifici fabbisogni espressi: voucher per bambini di un asilo nido di Castiglione Cosentino, e poi alla verifica dei requisiti (ISEE superiore) questi non possono essere erogati, si possono ripartire su altri ?

R.: La spesa ammessa è solo quella prevista in sede di presentazione della domanda progettuale, così come approvata dall'amministrazione regionale e, pertanto, non possono essere riconosciute spese diverse da quelle espressamente autorizzate con la suddetta approvazione.

44) Nel piano dei costi per alcune voci: B.2.3 - B.2.4 - B.2.7 - B.2.8 - non vengono indicati i massimali, quindi in che percentuale possono essere spesi ?

R.: I massimali di spesa sono contemplati nell'allegato 3-Piano dei Costi. Laddove non vi è espressa indicazione della percentuale da applicare alla singola spesa, la relativa percentuale si deduce, per differenza, dal Totale.

45) Quali sarebbero i voucher da erogare per le azioni 8.2.1 ?

R.: Le tipologie di intervento alle quali possono far riferimento le proposte progettuali, sono da individuare all'art.7 dell'Avviso Pubblico sotto la rubrica "interventi finanziabili".

46)D:L'allegato n. 4 deve essere sottoscritto anche dal soggetto Capofila?

R: L'allegato n. 4 deve essere sottoscritto anche dal soggetto Capofila.

47) D:La Rete deve essere costituita da un numero massi di 10 soggetti compreso o escluso il soggetto capofila?

R: Il Comune Capofila, è compreso nel numero massimo previsto.

48) D: Volevo chiedere se un'Associazione , accreditata dalla Regione Calabria con decreto, come sportello per il lavoro, possa partecipare nella costituzione di una rete territoriale di conciliazione, nell'ambito del territorio di Villa San Giovanni (RC) tra gli altri soggetti indicati nella lettera f dell'articolo 4 del bando.

R: Si, purchè nello Statuto e nell'Atto costitutivo dell'Associazione siano previsti funzioni e compiti coerenti con quelli richiesti dall'Avviso Pubblico. Resta fermo che la verifica dei requisiti di ammissibilità, sarà comunque successiva alla presentazione dell'istanza progettuale.

49) D: Vorrei sapere se partecipando a tale rete di conciliazione l'Associazione può essere soggetto promotore per alcuni linee di intervento di politiche attive che tale rete territoriale intende attuare.

R: La domanda non è attinente alla procedura di evidenza pubblica in oggetto. La Responsabilità della gestione e attuazione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 è di competenza dell'Autorità di Gestione.

50) D: In riferimento agli artt.4, e 6 dell'avviso pubblico in oggetto, può una rete e di conseguenza un accordo territoriale di genere essere composto da:

-un soggetto capofila che sia un ente pubblico (Provincia), diverso dai comuni d' ambito;

-altri soggetti terzi che operano per la messa in rete dei servizi previsti dall'avviso.

In caso di risposta affermativa per la dotazione economica si applica quanto nell'art. 2 il contributo massimo concedibile per singolo progetto resta € 350.000,00.

R: I soggetti beneficiari e i requisiti di ammissibilità sono indicati puntualmente all'art. 4 dell'avviso pubblico.

L'articolo 6 dell'Avviso, stabilisce che i beneficiari, in caso di ammissione a finanziamento, dovranno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, associarsi formalmente in Rete Territoriale di Conciliazione, secondo lo schema di Accordo Territoriale di Genere previsto dallo stesso Avviso.

Lo stesso articolo 6 prevede espressamente che il soggetto capofila della Rete è da individuare esclusivamente nel Comune Capofila dell'Ambito Territoriale o, nel caso di progetti con la partecipazione di più ambiti, tra i Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali coinvolti. Pertanto, una Provincia non può essere soggetto capofila di una Rete Territoriale di Conciliazione.

Il contributo massimo concedibile è puntualmente indicato nella tabella prevista nell'articolo 2 dell'Avviso.

51) D: L'Allegato n. 4 deve essere sottoscritto anche dal soggetto Capofila?

R:SI, l'allegato n. 4 deve essere sottoscritto anche dal soggetto Capofila, in quanto facente parte del partenariato, qualora la rete non sia stata costituita formalmente prima della presentazione dell'istanza progettuale.

52) D: La Rete deve essere costituita da un numero massi di 10 soggetti compreso o escluso il soggetto capofila?

R: Il soggetto Capofila è incluso nel numero massimo dei 10 soggetti.